

SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

Codice prodotto SP00150
SP00034
Nome commerciale SANET

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati

Deodorante per autovetture ed ambiente.
Uso industriale e professionale

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Ragione sociale MARIEL s.r.l.
Indirizzo Via Olubi, 5
28013 Gattico-Veruno (NO) Italy
Telefono +39 (0) 322 838319
Fax +39 (0) 322 838813
E-mail address laboratorio@mariel.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 0322 838319 orari: 08:30-12:30 / 13:30-17:30

Centri antiveneni sul territorio nazionale (servizio 24/24 ore)

Centro Antiveneni di Pavia: 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveneni di Milano: 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveneni di Bergamo: 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveneni di Firenze: 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveneni di Roma: 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveneni di Roma: 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveneni di Napoli: 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Flam. Aerosol 1 H222
H229

2.1.2 Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

Estremamente infiammabile (F+); R12

Per il testo completo delle frasi R: cfr. SEZIONE 16

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Pittogrammi di pericolo:

Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222 Aerosol altamente infiammabile
H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato

Consigli di prudenza:

P201 Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.
P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione
P251 Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso
P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F

2.3 Altri pericoli

Nessuno da segnalare



Scheda Dati di Sicurezza

SANET SPRAY

Edizione nr. 02
Revisione nr.00
Data 29/07/2014

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Ingredienti pericolosi:

Numero CAS	Numero CE	Numero indice	Numero di registrazione REACH	% [in peso]	Nome	Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
75-28-5	200-857-2	601-004-00-0	01-2119485395-27-xxxx	> 90	isobutano	F+; R12	Flam. Gas 1; H220 Liquefied gas; H280
67-63-0	200-661-7	603-117-00-0	--	4 < C < 5	propan-2-ol	F; R11 R67 Xi; R36	Flam. Liquid 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT Single Exp. 3; H336
78-83-1	201-148-0	--	--	0.2 < C < 0.3	alcol isobutilico	R10 R67 Xi; R41 Xi; R37/38	Flam. Liquid 3; H226 Skin Irrit. 2; H315 Eye Damage 1; H318 STOT Single Exp. 3; H335 STOT Single Exp. 3; H336
7173-51-5	230-525-2	612-131-00-6	--	0.1 < C < 0.2	cloruro di didecildimetilammonio	C; R34 Xn; R22 N; R50	Skin Corr. 1B; H314 Acute Tox. 4; H302 Aquatic Acute 1; H400 (M=10)
76-22-2 *	200-945-0	--	--	< 0.01	bornan-2-one	F; R11 Xn; R68/22 Xn; R20/22	Flam. Sol. 1; H228 Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H332 STOT SE 2; H371
5392-40-5 *	226-394-6	605-019-00-3	--	< 0.01	citrale	Xi; R38 R43	Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1; H317
98-86-2 *	202-708-7	606-042-00-1	--	< 0.01	acetofenone	Xn; R22 Xi; R36	Acute Tox. 4; H302 Eye Irrit. 2; H319

* Sostanze con limite di esposizione sul luogo di lavoro
Per il testo completo dei consigli H e delle fasi R: cfr. SEZIONE 16

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

I sintomi di una possibile intossicazione possono presentarsi successivamente all'esposizione.

Inalazione

Portare la persona coinvolta all'aria aperta e tenerla a riposo. In caso di persistenza del malore, richiedere assistenza medica.

Contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico

Contatto con gli occhi

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

Ingestione

Sciogliere immediatamente la bocca con acqua. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

Autoprotezione del primo soccorritore

Vedi SEZIONE 8

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Ingestione: può causare mal di gola, dolori addominali, nausea e vomito.

Inalazione: l'esposizione ad alte concentrazioni può causare mal di testa, capogiri, vertigini, nausea, vomito, confusione e, in condizioni gravi, perdita di coscienza.

Contatto con la pelle: può causare reazioni allergiche.

Contatto con gli occhi: può produrre significative lesioni oculari dopo il contatto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

E' necessario l'immediato intervento di un medico. Contattare il 112. Mostrare la scheda di sicurezza o l'etichetta.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione idonei

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica (tipo ABC). Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.



Scheda Dati di Sicurezza

SANET SPRAY

Edizione nr. 02
Revisione nr.00
Data 29/07/2014

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare guanti e casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione Per quanto concerne la tossicità del prodotto vedi SEZIONE 11 e per quanto riguarda la stabilità e reattività SEZIONE 10.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita

Assorbire il prodotto fuoriuscito con terra o material inerte e depositarlo in un imballaggio idoneo. Non utilizzare segatura o altri materiali comburenti.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale sono riportate alla SEZIONE 8.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Usi/utilizzatori professionali (SU22)

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando un'adeguata ventilazione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Usi di consumo/consumatori (SU21)

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi.

Non utilizzare in presenza di bambini.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperature di stoccaggio raccomandate: massima 40 °C

Usi/utilizzatori professionali (SU22)

Conservare i recipienti al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Usi di consumo/consumatori (SU21)

Conservare fuori dalla portata dei bambini

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3 Usi finali specifici

Deodorante per autovetture ed ambiente.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione non disponibili per la miscela.

Valori limite di esposizione professionale per le sostanze contenute:

SOSTANZA: isobutano (CAS 75-28-5)					
Paese	Valore limite - Otto ore		Valore limite - Breve termine		Note
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
Belgio	1000				
Germania (AGS)	1000	2400	4000 ⁽¹⁾	9600 ⁽¹⁾	⁽¹⁾ 15 minuti valore medio
Germania (DFG)	1000	2400	4000	9600	STV 15 minuti valore medio
Svizzera	800				

SOSTANZA: propan-2-ol (CAS 67-63-0)

Paese	Valore limite - Otto ore		Valore limite - Breve termine		Note
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
Australia	400	983	500	1230	
Austria	200	500	800	2000	
Belgio	200	500	400	1000	
Canada (Québec)	400	983	500	1230	
Danimarca	200	490	400	980	
Francia			400	980	
Germania (AGS)	200	500	400	1000	
Germania (DFG)	200	500	400	1000	
Ungheria		500		2000	
Irlanda	200		400		
Giappone	400				
Lettonia		350		600	
Nuova Zelanda	400	983	500	1230	
Polonia		900		1200	
Singapore	400	983	500	1230	
Corea del Sud	200	480	400	980	
Spagna	200	500	400	1000	
Svezia	150	350	250	600	
Svizzera	200	500	400	1000	
USA	400	980	500	1225	
Regno Unito	400	999	500	1250	

SOSTANZA: alcool isobutilico (CAS 78-83-1)

Paese	Valore limite - Otto ore		Valore limite - Breve termine		Note
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
Austria	50	150	200	600	
Belgio	50	154			
Canada (Ontario)	50				
Canada (Québec)	50	152			
Danimarca	50	150	50	150	
Francia	50	150			
Germania (AGS)	100	310	100 ⁽¹⁾	310 ⁽¹⁾	⁽¹⁾ 15 minuti valore medio
Germania (DFG)	100	310	100	310	
Irlanda	50	150	75 ⁽¹⁾	225 ⁽¹⁾	⁽¹⁾ 15 minuti valore di riferimento
Giappone	50				
Lettonia		10			
Nuova Zelanda	50	152			
Polonia		100		200	
Singapore	50	152			
Corea del Sud	50	150			
Spagna	50	154			
Svezia	50	150	75 ⁽¹⁾	250 ⁽¹⁾	⁽¹⁾ STEL - 15 minuti valore medio
Svizzera	50	150	50	150	
USA - NIOSH	50	150			
USA - OSHA	100	300			
Regno Unito	50	154	75	231	

SOSTANZA: bornan-2-one (CAS 76-22-2)

Paese	Valore limite - Otto ore		Valore limite - Breve termine		Note
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
Australia	2	12	3	19	
Austria	2	13			
Belgio	2	12	3	19	
Canada (Ontario)	2		3		
Canada (Québec)	2	12	3	19	
Danimarca	2	12	4	24	
Francia	2	12			
Irlanda	2	12	3 ⁽¹⁾	18 ⁽¹⁾	⁽¹⁾ 15 minuti valore di riferimento
Lettonia		3			
Nuova Zelanda	2	12	3	19	
Polonia		12		18	
Singapore	2	12	3	19	
Corea del Sud	2	12	3	18	
Spagna	2	13	3	19	
Svizzera	2	13			
USA - NIOSH		2			
USA - OSHA		2			
Regno Unito	2	13	3	19	



Scheda Dati di Sicurezza

SANET SPRAY

Edizione nr. 02
Revisione nr.00
Data 29/07/2014

SOSTANZA: citrale (CAS 5392-40-5)

Paese	Valore limite - Otto ore		Valore limite - Breve termine		Note
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
Polonia		27		54	
Spagna	5				

SOSTANZA: acetofenone (CAS 98-86-2)

Paese	Valore limite - Otto ore		Valore limite - Breve termine		Note
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
Belgio	10	50			
Canada (Ontario)	10				
Canada (Québec)	10	49			
Danimarca	10	49	20	98	
Ungheria		50			
Irlanda	10	49			
Lettonia		5			
Polonia		50		10	
Singapore	10	49			
Spagna	10	50			

Informazioni sulle procedure di monitoraggio per le sostanze contenute

NOME DELLA SOSTANZA: propan-2-ol				Numero CE: 200-661-7		Numero CAS: 67-63-0		
DNEL								
Lavoratori				Consumatori				
Via di esposizione	Effetti acuti locali	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici
Orale	Non richiesto							26 mg/kg bw/day
Inalazione				500 mg/m ³				89 mg/m ³
Dermica				888 mg/kg bw/day				319 mg/kg bw/day
PNEC								
Obiettivi di protezione ambientale					PNEC		Fattore di valutazione	
Acqua dolce					140.9 mg/L			
Sedimenti d'acqua dolce					552 mg/kg			
Acqua di mare					140.9 mg/L			
Sedimenti marini					552 mg/kg			
Catena alimentare					160 mg/kg			
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue					2251 mg/L			
Suolo (agricolo)					28 mg/kg			
Aria								

NOME DELLA SOSTANZA: alcol isobutilico				Numero CE: 201-148-0		Numero CAS: 78-83-1			
DNEL									
Lavoratori				Consumatori					
Via di esposizione	Effetti acuti locali	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	
Orale	Non richiesto						Nessun pericolo		Nessun pericolo
Inalazione			310 mg/m ³				55 mg/m ³		
Dermica		Nessun pericolo		Nessun pericolo		Nessun pericolo		Nessun pericolo	
PNEC									
Obiettivi di protezione ambientale					PNEC		Fattore di valutazione		
Acqua dolce					0.4 mg/L		50		
Sedimenti d'acqua dolce					1.52 mg/kg				
Acqua di mare					0.04 mg/L		500		
Sedimenti marini					0.152 mg/kg				
Catena alimentare									
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue					10 mg/L		10		
Suolo (agricolo)					0.0699 mg/kg				
Aria									



Scheda Dati di Sicurezza

SANET SPRAY

Edizione nr. 02
Revisione nr.00
Data 29/07/2014

NOME DELLA SOSTANZA: cloruro di didecildimetilammonio				Numero CE: 230-525-2		Numero CAS: 7173-51-5		
DNEL								
Lavoratori					Consumatori			
Via di esposizione	Effetti acuti locali	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	Effetti locali acuti	Effetti sistemici acuti	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici
Orale	Non richiesto						Nessun pericolo	Nessun pericolo
Inalazione				1.2 mg/m ³	Nessun pericolo	Nessun pericolo	Nessun pericolo	Nessun pericolo
Dermica	Pericolo medio	Nessun pericolo	Pericolo medio	8.6 mg/kg	Nessun pericolo	Nessun pericolo	Nessun pericolo	Nessun pericolo
PNEC								
Obiettivi di protezione ambientale						PNEC	Fattore di valutazione	
Acqua dolce						2 µg/L	10	
Sedimenti d'acqua dolce						2.82 mg/kg	10	
Acqua di mare						0.2 µg/L	100	
Sedimenti marini						0.28 mg/kg	10	
Catena alimentare								
Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue						0.595 mg/L	10	
Suolo (agricolo)						1.4 mg/kg	50	
Aria								

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuali.

Usi/utilizzatori professionali (SU22)

Protezione per occhi/volto: indossare occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/ECC e norma EN 344).

Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Protezione delle vie respiratorie: In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro.

Usi di consumo/consumatori (SU21)

Protezione per occhi/volto: non necessaria.

Protezione della pelle: non necessaria

Protezione delle mani: si raccomanda l'utilizzo di guanti in caso d'uso prolungato.

Protezione delle vie respiratorie: non necessaria.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assicurare un'adeguata ventilazione.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Aspetto: gas liquefatto a pressione incolore.
- Odore: profumo caratteristico.
- Soglia olfattiva: non determinata.
- pH: non determinato.
- Punto di fusione/punto di congelamento: -159.4 °C (riferito all'isobutano)
- Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: -11.7 °C (riferito all'isobutano)
- Punto di infiammabilità: -107 °C (riferito all'isobutano).
- Tasso di evaporazione: non determinato.
- Infiammabilità (solidi, gas): non determinato.
- Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: 1.5 -8.5 % vol. (riferito all'isobutano)
- Tensione di vapore: 540 Pa (riferito all'isobutano)
- Densità di vapore: non applicabile.
- Densità relativa: 563 kg/m³ (riferito all'isobutano)
- La solubilità/le solubilità: 53.5mg/l a 20°C (riferito all'isobutano).
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: log Pow 2.8 a 20 °C (riferito all'isobutano).
- Temperatura di autoaccensione: 460 °C (riferito all'isobutano) .
- Temperatura di decomposizione: non pertinente.
- Viscosità: 8.3 µPa s a 27°C (riferito all'isobutano).
- Proprietà esplosive: non esplosivo.
- Proprietà ossidanti: non ossidante

9.2 Altre informazioni

Nessun dato



Scheda Dati di Sicurezza

SANET SPRAY

Edizione nr. 02
Revisione nr.00
Data 29/07/2014

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa nota se manipolato e immagazzinato in conformità alle disposizioni della SEZIONE 7

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e conservazione

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4 Condizioni da evitare

Non esporre a temperature superiori a 40°C. Evitare qualunque fonte di accensione

10.5 Materiali incompatibili

Prodotti comburenti e/o combustibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio possono formarsi fumi tossici (CO_x, NO_x)

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Valori non disponibili per la miscela.

Valori per le sostanze contenute

a) Tossicità acuta

SOSTANZA:	isobutano	propan-2-ol	alcool isobutilico	cloruro di didicildimetilammonio
Numero CAS	75-28-5	67-63-0	78-83-1	7173-51-5
Metodo (Tipo/Linee guida)	LC50	Acuto standard / OECD 403	Acuto standard	FDP / OECD 401
Specie	ratto	topo	ratto	ratto
Via di esposizione	inalazione	inalazione	inalazione	ingestione
Effetto della dose	LC50	LC50	LC50	LD50
Durata dell'esposizione	120 min	6 h	4 h	--
Risultati	1237 mg/L	> 10000 ppm	8000 ppm	329 mg/kg

b) Corrosione/irritazione cutanea

SOSTANZA:	isobutano	propan-2-ol	alcool isobutilico	cloruro di didicildimetilammonio
Numero CAS	75-28-5	67-63-0	78-83-1	7173-51-5
Risultati	Studio tecnicamente non fattibile	Non irritante	Irritante	Corrosivo

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

SOSTANZA:	isobutano	propan-2-ol	alcool isobutilico	cloruro di didicildimetilammonio
Numero CAS	75-28-5	67-63-0	78-83-1	7173-51-5
Risultati	Studio tecnicamente non fattibile	Causa seria irritazione oculare	Categoria 1 (irreversibile effetti sugli occhi)	Irritante

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

SOSTANZA:	isobutano	propan-2-ol	alcool isobutilico	cloruro di didicildimetilammonio
Numero CAS	75-28-5	67-63-0	78-83-1	7173-51-5
Risultati	non sensibilizzante	non sensibilizzante	non sensibilizzante	non sensibilizzante

e) Mutagenicità delle cellule germinali

SOSTANZA:	isobutano	propan-2-ol	alcool isobutilico	cloruro di didicildimetilammonio
Numero CAS	75-28-5	67-63-0	78-83-1	7173-51-5
Risultati	I saggi di mutagenesi, eseguiti in vivo e in vitro, sono risultati negativi	I saggi di mutagenesi, eseguiti in vivo e in vitro, sono risultati negativi	Gli studi finora eseguiti non hanno evidenziato potere mutageno	

f) Cancerogenicità

SOSTANZA:	isobutano	propan-2-ol	alcool isobutilico	cloruro di didicildimetilammonio
Numero CAS	75-28-5	67-63-0	78-83-1	7173-51-5
Risultati	Studio scientificamente ingiustificato.	Esiste evidenza da studi epidemiologici che l'esposizione durante la produzione di isopropanolo da processi con acidi forti causa cancro ai seni nasali. La International Agency for Research on Cancer (IARC) la alloca nel gruppo I (cancerogeno accertato per l'uomo), sulla base di evidenza di cancerogenicità sufficiente nell'uomo e individua la cavità nasale e i seni paranasali quali organi bersaglio per cui l'evidenza di cancerogenicità è certa.	Non esistono studi sufficienti per valutare il potere cancerogeno della sostanza	non considerato cancerogeno

g) Tossicità per la riproduzione

SOSTANZA:	isobutano	propan-2-ol	alcool isobutilico	cloruro di didicildimetilammonio
Numero CAS	75-28-5	67-63-0	78-83-1	7173-51-5
Risultati	Effetti avversi su funzione sessuale e fertilità: non sono disponibili dati	Effetti avversi su funzione sessuale e fertilità: non sono disponibili dati	Effetti avversi su funzione sessuale e fertilità: non sono disponibili dati	N.D.



Scheda Dati di Sicurezza

SANET SPRAY

Edizione nr. 02
Revisione nr.00
Data 29/07/2014

	sull'uomo. Gli studi su animali finora eseguiti non hanno evidenziato tossicità	sull'uomo. Negli studi su animali la sostanza non ha evidenziato tossicità riproduttiva se non a dosi tossiche per i genitori	sull'uomo. Gli studi su animali finora eseguiti non hanno evidenziato tossicità
--	---	---	---

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

SOSTANZA:	isobutano	propan-2-ol	alcool isobutilico	cloruro di didecildimetilammonio
Numero CAS	75-28-5	67-63-0	78-83-1	7173-51-5
Risultati	N.D.	E' irritante per l'apparato respiratorio. A forti concentrazioni causa depressione del SNC con narcosi.	Ha potere irritante per l'apparato respiratorio superiore. Ha azione sul SNC, causa sonnolenza, vertigini e cefalea	N.D.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

SOSTANZA:	isobutano	propan-2-ol	alcool isobutilico	cloruro di didecildimetilammonio
Numero CAS	75-28-5	67-63-0	78-83-1	7173-51-5
Risultati	N.D.	in letteratura aperta non sono disponibili dati sperimentali né evidenze basate sull'esperienza pratica *	Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. Studi di medio e lungo termine, eseguiti su animali, hanno mostrato qualche modifica della formula ematica	N.D.

j) Pericolo in caso di aspirazione

SOSTANZA:	isobutano	propan-2-ol	alcool isobutilico	cloruro di didecildimetilammonio
Numero CAS	75-28-5	67-63-0	78-83-1	7173-51-5
Risultati	N.D.	in letteratura aperta non sono disponibili dati sperimentali né evidenze basate sull'esperienza pratica *	Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica	N.D.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Non sono disponibili dati ecologici sulla miscela in quanto tale.

Dati per le sostanze contenute:

12.1 Tossicità

Numero CAS	Nome	Effetti	Valore	Specie	Genere	
75-28-5	isobutano	Breve termine	CL50 (96 h)	147.54 mg/L		Pesci
		Breve termine	CL50 (48 h)	69.43 mg/L	Daphnia	Crostacei
67-63-0	propan-2-ol	Breve termine	CL50 (96 h)	4200 mg/L		Pesci
			CL50 (48 h)	1400 mg/L		Crostacei
		Lungo termine	CL50 (7 giorni)	7060 mg/L		Pesce
78-83-1	alcool isobutilico	Breve termine	CL50 (96 h)	1430 mg/L	Pimephales promelas	Pesci
			CE50 (48 h)	1100 mg/L	Daphnia pulex	Crostacei
		Lungo termine	NOEC (21 giorni)	20 mg/L	Daphnia magna	Crostacei
7173-51-5	cloruro di didecildimetilammonio	Breve termine	CL50 (96h)	0.49 mg/L	Danio rerio	Pesci
			CE50 (48 h)	0.029 mg/L	Daphnia magna	Crostacei
		Lungo termine	CE50 (21 giorni)	0.031 mg/L	Daphnia magna	Crostacei

12.2 Persistenza e degradabilità

Numero CAS	Nome	Degradabilità		Biodegradabilità		Note
75-28-5	isobutano	DBO5 (g O ₂ /g)	--	Concentrazione (mg/L)	--	
		DQO	--	Periodo (giorni)	16	
		DBO5/DQO	--	% DBO degradata	100	
67-63-0	propan-2-ol	DBO5 (g O ₂ /g)	1.72	Concentrazione (mg/L)	-	
		COD (g O ₂ /g)	2.23	Periodo (giorni)	5	
		DBO5*100/COD	77	% DBO degradata	53	prontamente biodegradabile
78-83-1	alcool isobutilico	DBO5 (g O ₂ /g)	--	Concentrazione (mg/L)	--	
		DQO	--	Periodo (giorni)	28	
		DBO5*100/COD	--	% DBO degradata	80	prontamente biodegradabile
7173-51-5	cloruro di didecildimetilammonio	DBO5 (g O ₂ /g)	--	Concentrazione (mg/L)	4	
		DQO	--	Periodo (giorni)	28	
		DBO5/DQO	--	% DBO degradata	69	prontamente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Numero CAS	Nome	Potenziale di bioaccumulo		Note
75-28-5	isobutano	BCF	--	nessun dato
		Log POW	--	
		Potenziale	--	
67-63-0	propan-2-ol	BCF	--	nessun dato
		Log POW	--	nessun dato



Scheda Dati di Sicurezza

SANET SPRAY

Edizione nr. 02
Revisione nr.00
Data 29/07/2014

		Potenziale	--	
78-83-1	alcol isobutilico	BCF	--	nessun dato
		Log POW	--	
		Potenziale	--	
7173-51-5	cloruro di didecildimetilammonio	BCF	2.1	
		Log POW	--	
		Potenziale	basso	

12.4 Mobilità nel suolo

Numero CAS	Nome	Assorbimento/Desorbimento		Volatilità		Note
75-28-5	isobutano	Koc	--	Henry	--	nessun dato
		Conclusione	--	Suolo arido/secco	--	
		Tensione superf.	--	Suolo umido	--	
67-63-0	propan-2-ol	Koc	1.5	Henry	8,207E-1 Pa.m ³ /mol	
		Conclusione	Molto alto	Suolo arido/secco	si	
		Tensione superf.	22400 N/m (25 °C)	Suolo umido	si	
78-83-1	alcol isobutilico	Koc	2.1	Henry	1.012 Pa m ³ /mol	25 °C
		Conclusione	--	Suolo arido/secco	--	
		Tensione superf.	--	Suolo umido	--	
7173-51-5	cloruro di didecildimetilammonio	Koc	667 - 24.433	Henry	<8.4 x 10 ⁻¹² atm x m ³ /mol	
		Conclusione	Alto	Suolo arido/secco	--	
		Tensione superf.	--	Suolo umido	--	

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo i dati attualmente in nostro possesso non contiene alcuna sostanza PBT e vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Codice CER applicabile: 16 05 04*

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL infiammabili

14.3 Classe/i di pericolo connesso al trasporto

2.1

14.4 Gruppo di imballaggio

n.a.

14.5 Pericoli per l'ambiente

No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal prodotto e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

Nota importante: il prodotto così come imballato per il trasporto (imballaggio combinato) è da considerarsi in regime di esenzione per quantità limitate (Capitolo 3.4 ADR)

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Categoria Seveso: 8

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: nessuna

Sostanze in Candidate List (Ad. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna



Scheda Dati di Sicurezza

SANET SPRAY

Edizione nr. 02
Revisione nr.00
Data 29/07/2014

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: Altre informazioni

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

The Merck Index. Ed. 10

Handling Chemical Safety

Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

INRS - Institut national de la recherche scientifique

Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle SEZIONI 2-3 della scheda

Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Flam. Sol. 1.	Solido infiammabile, categoria 1
Liquefied gas	Gas liquefatto
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H228	Solido infiammabile
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302	Nocivo se ingerito
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H371	Può provocare danni agli organi
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle SEZIONI 2-3 della scheda

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R12	ESTREMAMENTE INFIAMMABILE
R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R50	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
R68/22	NOCIVO: POSSIBILITÀ DI EFFETTI IRREVERSIBILI PER INGESTIONE.



Scheda Dati di Sicurezza

SANET SPRAY

Edizione nr. 02
Revisione nr.00
Data 29/07/2014

LEGENDA:

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service

CE50: Concentrazione effettiva media di una sostanza (che causa il 50% della risposta massima).

CE NUMBER: Numero identificativo ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

DNEL: Livello derivato senza effetto

INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP

LC50: Concentrazione letale 50%

LD50: Dose letale 50%

OEL: Livello di esposizione occupazionale

PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico, secondo il REACH

PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

PEL: Livello prevedibile di esposizione

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

TLV: Valore limite di soglia

TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

TWA: Limite di esposizione medio pesato

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante, secondo il REACH

